

PREGHIERA ALLA VERGINE MARIA,
MADRE DEL SACERDOTE

Raccolti attorno a te, o Maria, Vergine immacolata, con gioia ti proclamiamo "Madre del Sacerdote" e invociamo il tuo aiuto.

Tu sei la Madre di Cristo, unico ed eterno Sacerdote, fonte e pienezza del sacerdozio per tutto il popolo di Dio. La tua maternità divina ti ha chiamata, accanto alla croce, ad unirti in maniera unica all'offerta immacolata che Cristo tuo figlio ha fatto al Padre.

In quell'ora suprema Gesù ti ha affidato, nel discepolo Giovanni, particolarmente i ministri sacri.

Per questo, invocandoti come Madre del Sacerdote, ti preghiamo di accogliere nel tuo cuore e di proteggere tutti i ministri della Chiesa.

Mostrati madre a tutti i sacerdoti: conferma nell'amore i ferventi, consola coloro che sono nella tribolazione, ridona il fervore a coloro che sono stanchi, sii vicina a quelli che hanno il cuore ferito, perché tutti rimangano o ritornino al Cuore sacerdotale del tuo figlio.

Accompagna quelli che lasciano il ministero, perché continuino a credere nel Suo amore.

Tieni a te vicino quelli che il Cuore sacerdotale di Cristo ha chiamato e chiamerà a far parte di questo piccolo gregge:

formali alle caratteristiche virtù sacerdotali perché - sull'esempio di Giovanni -

possano vivere in profonda comunione con Gesù e con te.

Intercedi, infine, o Madre di misericordia, affinché tutti i sacerdoti,

sostenuti sino alla fine dal tuo aiuto, cantino eternamente con te l'inno di lode nella liturgia del cielo. Amen.

G – Maria, Madre di Gesù e di tutti i sacerdoti.

A – *Prega con noi.*

Padre nostro - Benedizione eucaristica - Canto



Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote

Adorazione Eucaristica

CANTO

ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO

G: Sia lodato e ringraziato ogni momento

A: *Il Santissimo e divinissimo Sacramento.*

G: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

A: *Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli.*

Amen

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo di Luca (1, 26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano

sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

NEL SILENZIO RIFLETTO E PREGO...

La santa Vergine viene spesso paragonata ad una madre: in realtà ella supera di gran lunga la migliore delle madri. La migliore delle madri, infatti, di tanto in tanto punisce il figlio che le dà un dispiacere; crede di fare la cosa giusta. La santa Vergine, invece, non agisce in questo modo: è così buona che ci tratta sempre con amore. Il suo Cuore di Madre è solo amore e misericordia, il suo unico desiderio quello di vederci felici. E' sufficiente rivolgersi a lei per essere esauditi.

Il Figlio ha la sua giustizia, la Madre non ha che il suo amore. Dio ci ha amati fino a morire per noi; tuttavia, nel Cuore di Nostro Signore, regna la giustizia, che è un attributo di Dio, nel Cuore della Vergine santissima esiste solo la misericordia... Immaginate il Figlio, pronto a punire un peccatore: Maria si lancia in suo aiuto, ferma la spada, chiede grazia per il povero peccatore: "Madre mia, le dice Nostro Signore, non posso rifiutarti nulla. Se l'inferno potesse pentirsi, tu otterresti la grazia per lui".

La santissima Vergine fa da mediatrice tra suo Figlio e noi. Malgrado il nostro essere peccatori, è piena di tenerezza e di compassione per noi. Il figlio che è costato più lacrime alla madre non è forse quello che le sta più a cuore? Una madre non si prende forse cura sempre del più debole e del più indifeso? Un medico, in un ospedale, non ha forse maggiore attenzione per i malati più gravi?

Quando parliamo delle cose terrene, del commercio, della politica... ci stanchiamo presto, ma quando parliamo della santa Vergine, è come se fosse sempre una novità. Tutti i santi hanno avuto una grande devozione per la santa Vergine; nessuna grazia viene dal cielo senza prima passare per le sue mani. Non si entra in una casa senza prima parlare al portinaio: ebbene! La santa Vergine è la portinaia del cielo. Penso che alla fine dei tempi la santa Vergine potrà finalmente godere di un po' di tranquillità, ma finché il mondo dura, tutti la tirano da ogni

parte... La Santa Vergine è come una madre che ha molti figli; è continuamente occupata ad andare da uno all'altro.

Quando si vuole offrire qualche cosa ad un personaggio importante, si fa presentare l'oggetto dalla persona che egli preferisce, di modo che l'omaggio gli sia più gradito. Allo stesso modo le nostre preghiere, presentate dalla santa Vergine, hanno tutt'altro valore, perché la santa Vergine è la sola creatura che non abbia mai offeso Dio.

Quando le nostre mani hanno sfiorato delle piante aromatiche, esse profumano tutto ciò che toccano; facciamo quindi passare le nostre preghiere per le mani della santa Vergine ed ella le renderà profumate.

(Dalle omelie di San Giovanni Maria Vianney)

PREGHIAMO

L - Preghiamo insieme, dicendo:

Il segno più grande del tuo amore, Signore, è che tu abiti con noi e ci accompagni.

- Dio si è fatto visibile in Gesù: in lui possiamo vedere il Padre e conoscere l'amore che ha per noi.
- Dio ci ama gratuitamente: non perché meritiamo il suo amore, ma perché lui è l'amore stesso. È venuto tra noi, ha accettato di essere crocifisso per noi ed è risuscitato.
- L'amore di Dio conduce i nostri cuori e illumina la nostra mente, per farci scoprire le innumerevoli possibilità di bene e di vita che lui semina in ciascuno di noi.
- In ogni momento della nostra vita possiamo riconoscere la presenza di Dio accanto a noi, pronto a perdonarci e guarire il nostro cuore con il suo amore.